



BILANCIO DI PREVISIONE 2016 E PLURIENNALE 2016-2018

Elementi obbligatori che costituiscono il contenuto minimo del parere redatto dall'organo di revisione economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 43 comma 1 lettera b del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L, come modificato dal DPREG 1 febbraio 2005 n. 4/L, coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n.1.

Dati del referente/responsabile per la compilazione della Relazione il Revisore unico

Nome PATRIZIA Cognome FILIPPI

Indirizzo: Via Rivi, 9 - 38040 LONA LASES (Tn)

Telefono 3921048810 Fax 0461 687084

Posta elettronica: info@patriziafilippi.it Pec: info@pec.patriziafilippi.it

Parere bilancio di previsione annuale 2016 e pluriennale 2016-2018.

Il sottoscritto revisore contabile ha esaminato in data odierna la proposta di bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018, assieme alla relazione previsionale e programmatica, predisposta dal Comune di Zambana , unitamente agli allegati di legge.

I documenti programmatici sono redatti in conformità alla riforma alla contabilità dei Comuni, e sono rispettosi dei principi generali che regolano il bilancio, quali il pareggio finanziario ed economico, la veridicità, l'universalità, l'integrità, la specificazione, l'attendibilità.

Il bilancio annuale espone il pareggio finanziario in € 3.792.968,00

La situazione economica evidenzia il pareggio. Utilizzando 25.000,00 Euro di contributi di concessione;

Analizzando le entrate e le spese, si è constatato che le stesse sono stanziate in maniera attendibile, in base agli accertamenti dei corrispondenti capitoli dell'esercizio precedente, e sulla scorta delle comunicazioni e dati in possesso dell'Ente per i trasferimenti della PAT sui vari fondi della finanza locale.

Per quanto attiene le entrate tributarie, l'importo stimato derivante dal gettito della IMIS è di €. 220.000,00

Per quanto attiene la tariffa di igiene ambientale la stessa viene determinata ed incassata direttamente da parte di ASIA., l'azienda che gestisce il servizio.

Per quanto attiene le tariffe idriche e servizio fognatura è prevista la copertura pari al 100% dei costi, dal 01.01.2015 il servizio è gestito da AIR – Azienda Intercomunale Rotaliana Spa

I trasferimenti correnti della PAT ammontano a complessive € 483.800,00

Le entrate extratributarie ammontano a complessive € 570.600,00 di cui l'entrata principale è costituita da € 110.000 quale provento da taglio ordinario di boschi.

Le spese d'investimento del 2016 ammontano a complessive € 1.246.500,00 finanziate con contributi della PAT e altro per € 862.000,00, Budget 290.500,00, canoni aggiuntivi € 28.000,00, trasferimento dal Bim a fondo perduto €. 66. 000,00

Le spese del personale e gli oneri concernenti l'ammortamento dei mutui sono stanziati in maniera attendibile, nel rispetto delle direttive fissate nel protocollo finanza locale per il 2016, e dei piani di ammortamento dei prestiti.

L'Amministrazione ha redatto il bilancio pluriennale 2016-2018, nel rispetto della normativa e direttive regionali, evidenziando il pareggio finanziario e l'equilibrio economico (avanzo economico).

La relazione previsionale e programmatica allegati ai documenti contabili risulta completa ed esauriente, in conformità alle disposizioni di legge.

La stessa ricomprende il programma generale delle opere pubbliche del 2016 e 2016-2018, in conformità alle direttive provinciali.

La stessa è ripartita in programmi, elaborati secondo le esigenze organizzative dell'Amministrazione, redatti in base alla normativa.

Si espongono di seguito i dati richiesti per quanto attiene le verifiche contabili richieste dalla Corte dei Conti.

VERIFICHE CONTABILI

1. Verifica equilibri e vincoli di bilancio

1.1 Verifica dell'equilibrio di situazione corrente

	Preventivo Assestato 2015	Preventivo 2016
ENTRATE		
Titolo I	236.900,00	240.800,00
Titolo II	785.300,00	724.800,00
Titolo III	753.990,00	570.600,00
Totale titoli I,II, III (A)	1.776.190,00	1.536.200,00
SPESE TITOLO I (B)	1.800.990,00	1.527.700,00
DIFFERENZA (C=A-B)	-24.800,00	8.500,00
RIMBORSO PRESTITI (D) Parte del TIT. III*	263.200,00	23.500,00
SALDO SITUAZIONE CORRENTE (C-D)	-288.000,00	- 15.000,00
Copertura ¹ o utilizzo saldo:		
1) CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	25.000,00	15.000,00
2) CANONI AGGIUNTIVI	28.000,00	
3) TRASFERIMENTO DALLA PAT PER ESTINZIONE ANTICIPATA DI MUTUI	210.000,00	
4) AVANZO PER SPESE UNA TANTUM	25.000,00	

¹ Specificare in che termini viene coperto l'eventuale saldo negativo:

- a) utilizzo proventi permesso di costruzione ai sensi dell'articolo 119 della LP 4 marzo 2008 n. 1;
- b) utilizzo avanzo di amministrazione esclusivamente nel caso finanzi spese correnti di natura una tantum ai sensi degli articoli 5 comma 7 e 17 comma 2 lettera c) del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L, come modificato dal DPREG 1 febbraio 2005 n. 4/L, coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n.1;
- c) utilizzo proventi derivanti dai canoni di concessione aggiuntivi di cui alla lettera a), del comma 15 quater dell'art 1 bis 1 della legge provinciale 6 marzo 1998 n. 4 (vedasi protocollo di intesa sottoscritto in data 21 gennaio 2011 e nota del Servizio Autonomie Locali di data 8 febbraio 2012 n. S110/12/78605/1.1.2/6-12).

* (il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento, con utilizzo di avanzo di amministrazione o ad entrate del Titolo IV)

1.2 Entrate e spese una tantum

La situazione corrente dell'esercizio 2016 è influenzata dalle seguenti entrate e spese una tantum ai sensi dell'articolo 5 comma 7 del DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L, come modificato dal DPREG 1 febbraio 2005 n. 4/L coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n.1:

- recupero evasione tributaria		
- canoni concessori pluriennali		
- trasferimenti provinciali anni precedenti		
-		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- arretrati indennità amministratori		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- spese per organo straordinario di liquidazione		
Totale		
Differenza (A-B)		

1.3 Verifica dell'equilibrio della situazione in conto capitale

	Preventivo Assestato 2015	Preventivo 2016
ENTRATE		
Titolo IV (al netto dei contributi di concessione e il canone aggiuntivo che han finanziato la parte corrente del Bilancio nel 2015) oltre che al trasferimento della pat per estinzione anticipata mutui	1.180.960,47	1.246.500,00 (al netto di contributi di concessione 15.000 che finanziato la parte corrente)
Titolo V (categ. 2, 3 e 4)*	96.310,00	1.246.500,00
Totale titoli IV e V (A)	1.277.270,47	1.246.500,00
SPESE TITOLO II (B)	1.847.378,93	1.246.500,00
SALDO SITUAZIONE C/CAPITALE (A-B)	570,108,46	0
Copertura o utilizzo saldo:		
1) Avanzo di amministrazione	570.108,46	0
2)	

*(il dato da riportare è quello depurato della quota di indebitamento finalizzata all'estinzione anticipata di mutui e prestiti)

1.4 Contributo per permesso di costruire

La previsione per l'esercizio 2016 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2013 (Titolo IV)	Esercizio 2014 (Titolo IV)	Esercizio 2015* (Titolo IV)	Esercizio 2016 (Titolo IV)
Previsione				15.000,00
Accertamento	20.439,01	31.786,68	10.910,94	
Riscossione (competenza)	20.439,01	31.786,68	10.910,94	

I residui attivi al 01/01/2015 per contributo per permesso di costruire hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2015	0
Riscossioni in conto residui anno 2015	0
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2015	0

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente² è per l'anno 2016 la seguente 100.%

NB: Per le entrate di cui si tratta dovrà essere assicurato il collegamento a previsioni di spesa da impegnare ad avvenuto accertamento delle entrate medesime.

1.5 Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92 e ss.mm. e ii.)

L'entrata presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015*	Esercizio 2016
Previsione				2.000,00
Accertamento	5.188,14	7.186,06	1.591,33	
Riscossione (competenza)	5.188,14	7.186,06	1.591,33	

*

Il Comune di Zambana ha approvato la convenzione per la gestione associata del servizio di polizia, dove il Comune Capofila è il Comune di Mezzolombardo. Il comune capofila subentra nella gestione delle funzioni che diventano proprie, quindi accerta le entrate e accantona FCDDE. In seguito gira ai comuni il netto (accertato - FCDDE) su cui questi calcoleranno la quota destinata all'art. 208 del codice della strada. Per i comuni convenzionati l'entrata è un trasferimento da comune e non un provento. A rendiconto, il comune capofila verifica la congruità dell'accantonamento e regola le partite con i comuni, con economia di spesa sul residuo di competenza o con incremento dell'impegno di spesa per i comuni, svincolando avanzo

I residui attivi al 01/01/2015 per sanzioni amministrative per violazione al codice della strada hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2015	0
Riscossioni in conto residui anno 2015	0
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2015	0

E' in fase di predisposizione la delibera che vincola le sanzioni del codice della strada per l'anno

² Ai sensi dell'articolo 119 della L.P. 4 marzo 2008 n. 1, i proventi per il permesso di costruire possono essere utilizzati, per il loro importo complessivo, anche a finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale.

2014 e anno 2015

La parte vincolata dell'entrata (50%) individuata con la deliberazione n 26 del 03.03.2015 per l'anno 2013 risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2013	* Impegno 2014 * Prev. def. 2014	Previsione 2015
Spesa Corrente	3.967,51		
Spesa per investimenti	0		

1.6 Recupero evasione tributaria

Le entrate presentano il seguente andamento:

Recupero evasione ICI/IMU	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015*	Esercizio 2015
Previsione				20.000,00
Accertamento	4.848,93	853,98	16.762,97	
Riscossione (competenza)	4.848,93	853,98	16.762,97	

Il principio nuovo principio contabile 3.3 è previsto:

Sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, **i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..**

Le entrate che negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del presente principio applicato sono state accertate "per cassa", devono continuare ad essere accertate per cassa fino al loro esaurimento. Pertanto, il principio della competenza finanziaria cd. potenziato, che prevede che le entrate debbano essere accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui è emesso il ruolo ed effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione, è applicato per i ruoli emessi a decorrere dall'entrata in vigore del presente principio applicato. Anche i ruoli coattivi, relativi a ruoli emessi negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del presente principio, devono continuare ad essere accertati per cassa fino al loro esaurimento. Tuttavia, ai fini di una effettiva trasparenza contabile, si ritiene opportuno indicare tali crediti, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità, tra le Immobilizzazioni o nell'Attivo circolante (a seconda della scadenza del credito) dello stato patrimoniale iniziale del primo anno di adozione della contabilità economico-patrimoniale con il principio della contabilità finanziaria potenziato.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del

fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

indicare, tra accertamento 2014 e previsione definitiva 2015, il dato disponibile più recente;

I residui attivi al 01/01/2015 per recupero evasione ICI/IMUP hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2015	0
Riscossioni in conto residui anno 2015	0
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2015	0

Il Comune di Zambana fino al 31.12.2014 accertava e incassava per cassa e non per competenza gli avvisi di accertamento.

A partire dall'esercizio 2007 la gestione della tariffa TIA è affidata all'ente gestore ASIA.

I residui attivi al 01/01/2015 per recupero evasione TARSU hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2015	
Riscossioni in conto residui anno 2015	
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2015	

Recupero evasione ALTRI TRIBUTI	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015 *	Esercizio 2016
Previsione				
Accertamento				
Riscossione (competenza)				

* * Accer.to 2014

* Prev. def. 2014

indicare, tra accertamento 2014 e previsione definitiva 2014, il dato disponibile più recente;

I residui attivi al 01/01/2015 per recupero evasione ALTRI TRIBUTI hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2015	
Riscossioni in conto residui anno 2015	
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2015	

1.7 Risultato di gestione

La gestione di competenza nel 2015 è la seguente:

Accertamenti di competenza	€ 4.027.422,11
Impegni di competenza	€ 3.935.257,27
Risultato gestione competenza	92.164,84

1.8 Risultato di amministrazione

1.8.1 Il risultato di amministrazione degli esercizi precedenti è il seguente:

	Risultato 2012	Risultato 2013	Risultato 2014
Risultato di amministrazione (+/-)	495.216,60	650.453,10	572.976,81
<i>di cui:</i>			
Vincolato	31.961,65	31.961,65	31.961,65
Per investimenti			
Per fondo ammortamento			
Non vincolato	463.254,95	618.491,45	541.015,16

(nel caso di disavanzo indicare se è stato, o meno, ripianato con le modalità indicate negli articoli 18 e 20 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L, come modificato dal DPREG 1 febbraio 2005 n. 4/L, coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n.1, individuando le entrate eventualmente destinate al riequilibrio)

1.8.2 Nel caso in cui l'avanzo sia stato applicato a bilancio 2016 si indichi come è stato ripartito:

	Preventivo 2016		Preventivo 2016
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente		Avanzo vincolato applicato alla spese in conto capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il		Avanzo disponibile applicato per il	

finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti		Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	

1.9. Entrate correnti

	ACCERTAMENTI 2015	PREVISIONI 2016
Importo dell'addizionale comunale all'IRPEF *	0	0

Il Comune di Zambana non ha previsto applicazione dell'addizionale comunale

Nella previsione si è tenuto conto del minor gettito dell'addizionale dovuto all'esclusione dalla tassazione delle abitazioni locate che hanno optato per la cedolare secca?		NO
L'Ente ha previsto una variazione dell'aliquota dell'addizionale per il 2013?		NO
E' previsto un limite di esenzione?		NO
In caso di risposta affermativa indicare l'importo (la soglia di reddito)	€.....	
L'ente ha stabilito aliquote differenziate per l'addizionale comunale all'imposta sul reddito?		NO
Se sì, è stato operato l'adeguamento della struttura del prelievo dell'addizionale IRPEF agli scaglioni IRPEF nazionali?		NO
Il prelievo è previsto:		
Per scaglione?		NO
Per fasce di reddito?		NO

Con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2014 di data 7 marzo 2014 è stato sottoscritto l'impegno a non introdurre/aumentare l'addizionale IRPEF

Non si compila la sovrastante tabella in quanto l'Ente non ha mai introdotto addizionale comunale all'Irpef.

1.9a Indicare per ciascun tributo o tariffa l'importo previsto

	Previsione 2016
TOSAP (IL Comune di Zambana applica la COSAP)	0
Imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni	800,00
Tariffa rifiuti (T.I.A.) (alternativa alla TARI da valorizzare solo se presente)*	20.000,00
IM.I.S	220.000,00
TARI (alternativa alla TIA da valorizzare solo se presente)	0
TASI	

- per la TIA è prevista l'entrata che ASIA (Ente gestore del Servizio) riverserà al Comune di Zambana relativamente ai propri costi sostenuti (Titolo III entrata di bilancio)

1.9b Indicare per ciascun tributo o tariffa se nella predisposizione del bilancio per il 2016 si è prevista, rispetto all'esercizio 2015, una delle condizioni indicate (barrare la casella che interessa):

	Riduzione	Aumento	Eliminazione agevolazioni facoltative	Introduzione e nuove riduzioni facoltative
Tosap (il comune gestisce la COSAP)	0	0	0	0
Imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni (GESTITA IN CONCESSIONE)	0	NO	0	0
Imposta comunale affissioni (GESTITA IN CONCESSIONE)	0	NO	0	0
Tassa rifiuti (T.I.A)				
IM.IS (nuova imposta introdotta dalla L.P. 14/2014)			SI	

per l'IM.IS il Comune di Zambana intende proporre le seguenti aliquote:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
abitazione principale e pertinenze per le sole categorie catastali A/1, A/8 e A/9	0,35%	€ 268,04	
altri fabbricati ad uso abitativo	0,895 %		
fabbricati ad uso non abitativo, D/1, D/3, D/4, D/6, D/7, D/8 e D/9	0,79 %		
Fabbricati ad uso non abitativo D/8 destinati esclusivamente a impianti di risalita	0,00%		
fabbricati ad uso non abitativo A/10, C/1, C/3 e D/2	0,55%		
fabbricati strumentali all'attività agricola	0,1 %		€ 1.500,00
aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895 %		
abitazioni e pertinenze con comodato	0,35%		

Per il 2016, ai sensi dell'art 14 della L.P 30/12/2014 n. 14, l'Amministrazione comunale intende applicare le aliquote standard elaborate dalla PAT e sopra riportate

Il Comune di Zambana ha introdotto l'aliquota per abitazione principale e pertinenze con comodati registrati 0,35%;

1.10 Contenimento delle spese e piano di miglioramento

Il protocollo di finanza locale 2015 e la L.P 14/2014 1 hanno previsto nuove procedure in merito ai piani di Miglioramento degli enti locali della provinciale prevedendo che tutti i comuni adottino un piano di

Miglioramento, secondo principi definiti nell'ambito della Relazione Previsionale e Programmatica, che saranno poi declinati negli strumenti di programmazione gestionale (PEG) per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti.

Secondo le indicazioni del suddetto protocollo il Piano dovrà esprimere le linee di azione concrete di breve e medio periodo, anche attraverso opportune modalità di gestione dei servizi (gestioni associate), per quanto riguarda la riduzione oltre che delle spese del personale e per forniture di beni e servizi.

Nel Piano di miglioramento per il 2015-2017 le Amministrazioni comunali elette in seguito alla prossima tornata elettorale, dovranno definire tali strumenti per il raggiungimento degli obiettivi della riduzione della spesa definiti per il 2013-2017, in misura pari alle decurtazioni operate a valere sul fondo perequativo; a tal fine dovranno essere computati anche i risultati, positivi o negativi, ottenuti negli esercizi 2013-2014.

Si evidenzia che il Comune di Zambana con il Comune di Nave San Rocco stanno avviando il processo di fusione delle due municipalità in una unica, il quale necessita della consultazione referendaria popolare, tuttavia il buon esito della fusione costituirebbe una vistuosa iniziativa volta al contenimento delle spese e un tangibile miglioramento per l'organizzazione e la performance dell'ente.

2. Situazione di cassa

La situazione di cassa dell'ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati (rilevabili dai conti di tesoreria, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno):

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2013	81.260,86	0
Anno 2014	73.224,23	0
Anno 2015	147.372,18	0

3 ORGANISMI PARTECIPATI

3.1 Organismi che richiedono interventi sul patrimonio netto o sul fondo di dotazione a valere sul bilancio 2016 dell'ente:

Per i seguenti organismi è previsto nel bilancio 2016 a carico dell'ente un intervento per l'aumento di capitale o del fondo di dotazione a copertura di perdite

	Codice fiscale	Denominazione	Oneri finanziari a carico dell'ente nell'esercizio 2016	Titolo della spesa (I o II)	Valore bene conferito nell'esercizio 2016*	Esiste un piano di risanamento (sì/no)**
1						
2						
3						
4						

*In caso di conferimento in natura si precisi il valore complessivo in euro del bene conferito

** Infrannuale

3.2 Le seguenti società partecipate direttamente si trovano nella situazione di cui all'articolo 2446 (2482 bis) o all'articolo 2447 (2482 ter) del codice civile:

	Codice fiscale	Denominazione	Indicare se la situazione è quella prevista dagli artt. 2446, 2482bis, 2447, 2482ter	Decisione dell'Assemblea*	Oneri a carico dell'Ente nell'esercizio 2016	Titolo della spesa (I-II)	Bene conferito nell'esercizio 2016**
1							
2							
3							
4							

*Precisare se l'assemblea ha deliberato: il rinvio perdite ai futuri esercizi; la riduzione del capitale; l'aumento del capitale, la trasformazione, la liquidazione.

** In caso di conferimento in natura, si precisi il valore complessivo del bene conferito.

3.3 Informazioni sugli organismi partecipati direttamente che l'Ente prevede di mettere in liquidazione nell'esercizio 2016

	Codice fiscale	Denominazione	Forma giuridica	Attività prevalente svolta per l'Ente	Cause di scioglimento*	Eventuali oneri di liquidazione a carico dell'Ente (specificare se tit. I o II di bilancio)
1						
2						
3						
4						

Debiti Ente verso O.P. al 31/12/2016	Crediti Ente verso O.P. al 31/12/2016	Personale dipendente alla data del 31/12/16 (unità)	Personale dipendente alla data del 31.12.2016 costo**

* le cause di scioglimento sono quelle previste dall'articolo 2484 c.c, comma 1, nonchè le altre cause previste dalla legge
** di cui alla voce B9 del conto economico (art. 2425 c.c.)

3.3.1 Si prevede che il personale della società di cui è prevista la messa in liquidazione verrà collocato presso l'Ente?

NO

Specificare il numero unità_____ e costo annuo lordo_____

3.3.2 Si prevede che il servizio prestato dalla società di cui è prevista la messa in liquidazione verrà erogato dall'Ente?

NO

3.4 Da documenti o programmi dell'Ente o delle Società di primo livello è prevista la messa in liquidazione di società partecipate indirettamente dall'Ente?

NO

In caso di risposta affermativa, fornire le seguenti informazioni della società partecipata indirettamente

Codice fiscale	denominazione	Attività prevalente

NON RICCORRE FATTISPECIE PER I PUNTI 3.1 -3.2 - 3.3.1 – 3.3.2 – 3.4

4. Verifica della capacità di indebitamento

4.1 entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-3-4)

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2014	2015	2016	2017	2018
residuo debito	500.831	399.186	216.772	195.623	173.801
nuovi prestiti	-	86.310	-		
prestiti rimborsati	101.645	70.114	21.149	21.822	22.524
estinzioni anticipate		198.610	-		
totale fine anno	399.186	216.772	195.623	173.801	151.277

anno	2014	2015	2016	2017	2018
oneri finanziari	12.511	8.561	6.657	5.985	5.282
quota capitale	101.645	70.144	21.149	21.822	22.524
totale fine anno	114.156	78.705	27.806	27.807	27.806

Gli interessi passivi relativi alle eventuali operazioni di indebitamento garantite con fideiussione rilasciate dall'ente presentano il seguente ammontare: **NON PRESENTI**

2012	2013	2014	2015	2016
€	€	€	€	€

4.2 Rispetto del limite di indebitamento

Art. 25 comma 3 della L.P. 16.06.2006 : "I soggetti indicati nel comma 1 possono effettuare nuove operazioni d'indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti

precedentemente contratti, al netto di una quota del 50 per cento dei contributi in conto annualità, non supera il limite fissato dai regolamenti previsti dall'articolo 26 e comunque non risulta superiore, a decorrere dal 2012, all'8 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso a nuovo indebitamento, con esclusione delle somme una tantum e dei contributi in annualità.

Va precisato a proposito del rispetto del limite di indebitamento che:

La legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) ha introdotto per tutti gli EELL nazionali (anche quelli con popolazione inferiore a 1.000 abitanti) il principio del pareggio di bilancio tra entrate finali e spese finali. Tale norma risulta recepita dal comma 2 dell'art. 16 della L.P 21/2015 (legge provinciale di stabilità 2016), che modifica il comma 1 dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27 del 2010.

Detto articolo recita:

"A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci. Per l'anno 2016, in attesa della piena applicazione della normativa in materia di armonizzazione, gli enti locali assicurano il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali, computando tra le entrate e le spese finali anche il fondo pluriennale vincolato, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Con successivo provvedimento, adottato d'intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie locali, sono definite le modalità di calcolo del predetto saldo di competenza e le modalità di monitoraggio delle sue risultanze, nel rispetto degli obiettivi fissati per il sistema territoriale provinciale integrato ai sensi dell'articolo 79 dello Statuto."

Sulla base di quanto sopra esposto, per il calcolo del differenziale tra entrate e spese da considerare per i saldi di finanza pubblica, nelle more di adozione del provvedimento della Giunta provinciale, è stato suggerito agli EELL trentini di prevedere quali entrate finali quelle ascrivibili ai titoli I-II-III-IV degli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L (che corrispondono ai titoli I, II, III, IV e V degli schemi previsti dal D.lgs 118/2011) e quali uscite finali quelle ascrivibili ai titoli I-II degli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L (che corrispondono ai titoli I, II, III degli schemi di bilancio previsti dal D.lgs 118/2011).

E' stata segnalata, inoltre, ai medesimi EELL, la necessità di considerare i seguenti ulteriori aspetti:

- 1) limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento;
- 2) nel calcolo del differenziale valido per il computo dei saldi di finanza pubblica non sono considerati tra le spese finali gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità (FCDDE) e i fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione;
- 3) il surplus positivo tra entrate e spese finali può essere utilizzato ai fini dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione, ovvero per l'assunzione di mutui e dovrà essere costantemente monitorato nel corso dell'esercizio.

4.3 Stanziamenti per le anticipazioni di tesoreria (se previsti)

Entità dello stanziamento per l'anno 2016 € 433.768,00

Limite dell'anticipazione di tesoreria fissato dall'art. 1 – comma 2 – del Regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 2006 n.3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni, delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali

Entità dello stanziamento a titolo di interessi €...1.000,00

Entità delle entrate a specifica destinazione che si presume di utilizzare in termini di cassa ai sensi dell'art. 19

del D.P.G.R. 27 ottobre 1999 n.8/L con corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile

€...0 (ZERO)

5. Verifica del rispetto del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 2 dal Regolamento di esecuzione della LP 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con DPP 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg

5.1 L'organo di revisione ha accertato che il ricorso alle seguenti forme di indebitamento è destinato esclusivamente al finanziamento di spese di investimento previste nel bilancio 2015 in conformità alle disposizioni dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione e del regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg.:

	Euro
• mutui;	zero
• prestiti obbligazionari;	_____
• aperture di credito;	_____
• altre operazioni di finanza straordinaria disciplinate dal titolo VI del regolamento di contabilità provinciale (DPP 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg) da specificare;	_____
	====zero=====

TOTALE

5.2 Forme particolari di finanziamento: utilizzo di strumenti di finanza innovativa che si prevede di porre in essere : **NON PRESENTI**

Indicare:

1. ammontare dei prestiti obbligazionari e dei mutui previsti con rimborso del capitale in un'unica soluzione (*bullet*), specificando se con costituzione di fondo di ammortamento del debito o previa conclusione di un contratto di *swap* per l'ammortamento
2. ammontare dell'indebitamento in valute diverse dall'euro, specificando la connessa operazione di *swap* a copertura del rischio di cambio
3. operazioni derivate finalizzate alla ristrutturazione del debito, specificando a) previsione flussi differenziali positivi; b) allocazione degli stessi in bilancio; c) destinazione di tali flussi; d) eventuali premi di liquidità (*upfront*) e) allocazione delle entrate derivanti da tali premi e loro destinazione; f) eventuale allungamento

del periodo di ammortamento

4. operazioni di cartolarizzazione previste, indicandone a) oggetto; b) allocazione in bilancio delle relative entrate e destinazione delle stesse
5. ove siano previste operazioni di gestione del debito tramite utilizzo di strumenti derivati, se tali operazioni siano state improntate alla riduzione del costo finale del debito e alla riduzione dell'esposizione ai rischi di mercato e se saranno concluse solo in corrispondenza di passività effettivamente dovute, avendo riguardo al contenimento dei rischi di credito assunti

6. Rispetto del Patto di stabilità provinciale

La presente sezione va compilata con riferimento ai soli Comuni con popolazione superiore ai mille abitanti.

Come succitato al punto 4.2

Vista la novella Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) che ha introdotto per tutti gli EELL nazionali (anche quelli con popolazione inferiore a 1.000 abitanti) il principio del pareggio di bilancio tra entrate finali e spese finali.

Tale norma risulta recepita dal comma 2 dell'art. 16 della L.P 21/2015 (legge provinciale di stabilità 2016), che modifica il comma 1 dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27 del 2010.

Detto articolo recita:

"A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci. Per l'anno 2016, in attesa della piena applicazione della normativa in materia di armonizzazione, gli enti locali assicurano il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali, computando tra le entrate e le spese finali anche il fondo pluriennale vincolato, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Con successivo provvedimento, adottato d'intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie locali, sono definite le modalità di calcolo del predetto saldo di competenza e le modalità di monitoraggio delle sue risultanze, nel rispetto degli obiettivi fissati per il sistema territoriale provinciale integrato ai sensi dell'articolo 79 dello Statuto."

Sulla base di quanto sopra esposto, per il calcolo del differenziale tra entrate e spese da considerare per i saldi di finanza pubblica, nelle more di adozione del provvedimento della Giunta provinciale, è stato suggerito agli EELL trentini di prevedere quali entrate finali quelle ascrivibili ai titoli I-II-III-IV degli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L (che corrispondono ai titoli I, II, III, IV e V degli schemi previsti dal D.lgs 118/2011) e quali uscite finali quelle ascrivibili ai titoli I-II degli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L (che corrispondono ai titoli I, II, III degli schemi di bilancio previsti dal D.lgs 118/2011).

E' stata segnalata, inoltre, ai medesimi EELL, la necessità di considerare i seguenti ulteriori aspetti:

- 1) limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento;
- 2) nel calcolo del differenziale valido per il computo dei saldi di finanza pubblica non sono considerati tra le spese finali gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità (FCDDE) e i fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione;
- 3) il surplus positivo tra entrate e spese finali può essere utilizzato ai fini dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione, ovvero per l'assunzione di mutui e dovrà essere costantemente monitorato nel corso dell'esercizio.



ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	2017	2018	SPESA	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	2017	2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	143.372,19		0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
Utilizzo avanza prezzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	240.631,92	240.600,00	240.600,00	240.600,00	Titolo 1 - Spese correnti	1.301.058,67	1.327.700,00	1.321.450,00	1.321.850,00
					· di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.311.672,54	731.800,00	713.000,00	713.000,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	792.981,99	563.600,00	376.650,00	377.850,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.897.878,04	1.246.500,00	0,00	9,50
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.570.592,01	1.261.550,00	15.000,00	15.000,00	· di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	9,50
Totale entrate finali	4.875.348,45	2.797.700,00	1.545.450,00	1.546.650,00	Totale spese finali	4.709.854,71	2.374.200,00	1.821.450,00	1.821.850,00
Titolo 6 - Accensione di postini	96.310,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	23.500,00	23.500,00	24.000,00	24.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	433.768,00	432.798,00	433.768,00	433.768,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	433.768,00	433.768,00	433.768,00	
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	564.875,74	561.590,00	0,00	0,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	629.165,47	361.500,00	0,00	0,03
Totale	5.932.302,19	3.792.968,00	1.979.218,00	1.980.418,00	Totali	5.893.164,18	3.792.968,00	1.979.218,00	1.980.418,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.312.674,37	3.792.968,00	1.979.218,00	1.980.418,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESA	5.893.164,18	3.792.968,00	1.979.218,00	1.980.418,00
Fondo di cassa finale presunto	222.208,19								

Pag.

1

7. Andamento delle principali voci di spesa di parte corrente

	2014 spesa impegnata	2015 spesa impegnata	Var. % 2015/2014	Var. % 2016/2015	2016
Personale – intervento 01	533.208,65	573.910,94	7,63 +	- 9,21	521.050,00
Acquisto beni di consumo e/o di materie prime – intervento 02	57.395,49	59.310,66	3,33 +	24,64 +	73.900,00
Prestazione di servizi – intervento 03	649.590,90	587.751,09	- 9,52	4,87 -	559.100,00
Utilizzo di beni di terzi – intervento 04	3.300,00	0	100 -		0
Trasferimenti - intervento 05	254.617,51	222.981,56	-12,42	+12,56	251.000,00
Interessi passivi e oneri finanziari diversi – intervento 06	12.511,34	8.574,12	- 31,47	- 9,61	7.750,00
Imposte e tasse – intervento 07	69.394,80	82.230,02	18,49 +	15,65 +	95.100,00
Oneri straordinari della gestione corrente – intervento 08	82.781,18	0	100 -	100 +	2.000,00
FCDE dal 2016					13.500,00

Fondo di riserva					4.300,00
------------------	--	--	--	--	----------

Per il 2014 è stata inserita la spesa impegnata, per il 2015 è stata inserita la spesa impegnata e per il 2016 la spesa prevista.

Si precisa che per gli esercizi 2014 e 2015, l'aumento del personale è dovuto al passaggio del Segretario comunale dalla terza alla quarta classe. E' stata infatti attivata una convenzione con il Comune di Albiano, per suddividere il costo del segretario comunale, ed è prevista applicazione di una indennità di convenzione. Inoltre il personale assegnato all'ufficio segreteria è in comando presso una Comunità di Valle, ed è sostituito con una persona impiegata per 20 ore settimanali. Infine il geometra dell'ufficio Tecnico è assegnato in convenzione con il Comune di Faedo per 1/3 delle ore (12 ore settimanali).

Per l'esercizio 2016 il segretario comunale è rientrato a tempo pieno presso il Comune di Zambana. Permane la convenzione con il Comune di Faedo per l'ufficio tecnico e permane il comando presso la comunità di valle Alta Valsugana Bernstol con sostituzione di persona a 28 ore,

Si raccomanda di provvedere alla razionalizzazione delle spese per acquisto di beni e servizi.

8. Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari: NON PREVISTE

In relazione alle verifiche contabili eseguite sul bilancio l'Organo di revisione ha rilevato:

1) la presenza di gravi irregolarità contabili, tali da incidere sugli equilibri del bilancio 2016 e suggerito misure correttive non adottate dall'Ente? **NO**

2) L'impostazione del bilancio di previsione 2016 e del pluriennale 2016-2018 è tale da rispettare gli equilibri di bilancio? **Sì**

3) E' stato garantito che le previsioni di entrata non risultino sovrastimate e quelle di spesa sottostimate? **Sì**

4) Il taglio del trasferimento provinciale relativo al Fondo perequativo disposto per l'anno 2016 è stato opportunamente compensato con attendibili riduzioni di spesa e/o potenziamento di entrata nel rispetto delle direttive fissate con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2016? **Sì**

5) L'Ente partecipa ad un'Unione, ad un Consorzio di Comuni o ad altra forma associativa? **Sì**

6) E' prevista per l'anno 2016 l'attuazione della gestione associata delle funzioni comunali ai sensi della normativa locale (articoli 8bis e 8 ter della legge provinciale n. 27/2010 gestione associata mediante la Comunità)? **Sì**

Le seguenti domande 7, 8 e 8a vanno compilate con riferimento ai soli Comuni con popolazione superiore a mille abitanti

7) Dal prospetto allegato al bilancio di previsione, il Patto di Stabilità interno risulta rispettato per il triennio 2015 – 2017?

Bilancio pluriennale per gli anni 2016-2017 **Sì**

8) L'Ente ha rispettato l'obiettivo del saldo finanziario di competenza mista per l'anno 2014? **Sì**

9) Sono stati individuati gli strumenti previsti dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2015, finalizzati all'individuazione delle voci di spesa da assoggettare a riduzione nell'ambito del quinquennio 2013-2017? **Sì**

10) Nelle previsioni di bilancio 2015 dell'Ente la spesa per il personale è determinata rispettando gli obblighi di cui alla normativa provinciale? **Sì**

11) Il limite di indebitamento previsto dall'art. 25 comma 3 della LP 16 giugno 2006 N. 3 e s.m. è rispettato per l'intero triennio 2015 -2017? (risposta da formulare in relazione alle risultanze dei prospetti di cui al punto 4.2). **Sì**

11a) In sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti è stata verificata preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso delle rate di ammortamento? **Sì**

12) E' rispettato il vincolo in materia di indebitamento di cui all'articolo 2 dal Regolamento di esecuzione della LP 16 giugno 2006 n. 3 approvato con DPP 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg, ricorrendo all'indebitamento solo per finanziare le spese di investimento? (risposta da formulare in relazione alle risultanze dei prospetti di cui al punto 5) **Sì**

13) L'Ente, nel corso del 2015, prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante:

- l'utilizzo dello strumento del leasing immobiliare? **NO**

- l'utilizzo dello strumento del leasing immobiliare in costruendo? **NO**

- l'utilizzo dello strumento del lease-back? **NO**

- l'utilizzo di operazioni di 'project financing'? **NO**

- l'utilizzo del contratto di disponibilità³ **NO**

Nel caso di risposta positiva, queste operazioni comportano erogazioni, a qualsiasi titolo, da parte dell'Ente locale: **NON RICORRE FATTISPECIE**

³ L'art. 44 – comma 1 – lettera a) del D.L. n.1/2012 convertito nella legge n. 27/2012, in modifica dell'art. 3 – comma 15-bis del D.Lgs n.163/2006 di approvazione del Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, introduce il comma 15bis1 nel medesimo articolo 3 del codice, definendo il contratto di disponibilità come il contratto mediante il quale sono affidate a rischio e a spesa dell'affidatario, la costruzione e la messa a disposizione a favore dell'amministrazione aggiudicatrice di un'opera di proprietà privata destinata all'esercizio di un pubblico servizio, a fronte di un corrispettivo.

14) E' previsto il ricorso a strumenti di finanza innovativa? (risposta da formulare in relazione alle risultanze del prospetto 5.2) **NO**

15) Le Unioni o Consorzi di Comuni partecipate/i dall'Ente realizzano opere pubbliche o altri investimenti attraverso il ricorso all'indebitamento con rilascio di delegazioni di pagamento da parte dei Comuni?

NO

In caso di risposta affermativa indicare l'entità dell'esposizione debitoria del Comune attraverso il rilascio di delegazioni di pagamento o fideiussioni. **NON RICORRE FATTISPECIE**

16) Sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nel 2014?

NO

16a) In caso di risposta positiva sono previsti in bilancio stanziamenti per il finanziamento di debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2013 ai sensi dell'art. 21 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L, come modificato dal DPREG 1 febbraio 2005 n. 4/L e coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n.1? **NON RICORRE FATTISPECIE**

16b) In caso di risposta affermativa – e di ripiano esteso a più esercizi – indicare l'importo previsto da imputare eventualmente ai bilanci 2015– 2016– 2017 **NON RICORRE FATTISPECIE**

17) Esistono debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento?

NO

17a) In caso di risposta positiva indicare l'importo dei debiti non riconosciuti: €.....

18) Sono previsti in bilancio stanziamenti per il finanziamento di debiti fuori bilancio ancora non riconosciuti dal Consiglio? **NON RICORRE FATTISPECIE**

18a) In caso di risposta positiva indicare l'importo dei debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti previsti a bilancio €.....

19) Le società in house e quelle a partecipazione pubblica che gestiscono servizi pubblici locali hanno predeterminato i criteri e le modalità di reclutamento del personale e di conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi di trasparenza e buona amministrazione? **SI**

19a) In caso di risposta negativa, è stato reclutato nuovo personale o sono stati conferiti incarichi?

20) L'Ente ha previsto la dismissione di partecipazioni in società esercenti servizi pubblici locali?

NO

21) Ai sensi dell'art. 3 della L.R. n.2/2012 lo Statuto del Comune prevede di affidare al Consorzio dei Comuni il servizio di supporto, controllo e di revisione dell'attività amministrativa? **NO**

In caso di risposta affermativa indicare gli estremi della delibera

Il Revisore giudica lo schema di bilancio e i documenti ad esso allegati conformi alle norme ed ai principi giuridici, nonché alle disposizioni statutarie e regolamentari che ne disciplinano forma e procedura.

Tutto ciò considerato, in relazione alle motivazioni specificate nella presente relazione e tenuto conto degli approfondimenti raccolti presso gli Uffici competenti che hanno sempre fornito quanto richiesto, il Revisore, rilevata la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi correlati, esprime

Parere favorevole alla proposta di approvazione del bilancio di prensione per l'esercizio 2016 del bilancio pluriennale 2016 - 2018 ed dei relativi documenti allegati.

Zambana, 22 febbraio 2016

L'Organo di revisione

Patrizia Filippi

